

ISTITUTO UOMO E AMBIENTE

Scuola di Ecologia
dell'architettura
fondata e diretta
da Maurizio Spada
C.F. 07817540151



Società Umanitaria
20122 Milano
Via Daverio, 7
Tel. (02) 5517380
Fax (02) 54101075

CULTURA DEL LUOGO

7-8 giugno 2002

Workshop su ambiente, forma, energia, bioclima

Perchè la casa e il luogo di lavoro o di studio siano fonte di benessere, dove coltivare piacevolmente le relazioni con se stessi e con gli altri.

Il Feng Shui e la Geobiologia: come ci aiutano a comprendere i criteri e le tecniche con cui progettare la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione e l'arredo della casa o del luogo di lavoro o di studio.

L'architettura bio-climatica: come affrontare il futuro che ci aspetta, dove il ricorso alle energie rinnovabili sarà fonte di nuovo sviluppo sociale, umano e ambientale.

intervento

del

Dott. Arch. UGO FERRARI

Milano - Via San Vittore 40

tel. 02 463193 - 4695502 (fax)

E mail: ferrari.guarnerio@infinito.it

I temi di questo convegno fanno riferimento alla casa (e al luogo di lavoro e di studio) come possibile fonte di benessere, e perché ciò sia possibile si debbono rispettare certi criteri e tecniche di progettazione, scelta dei materiali e realizzazione dell'ambiente interno ed esterno alla nostra casa.

Tutto questo viene proiettato in un futuro ormai prossimo, nel quale il ricorso alle energie rinnovabili, dispensate gratuitamente dalla Natura come quella del sole, diventerà sempre più una realtà che oltre ad affrancarci dalla schiavitù dell'attuale sistema di produzione dell'energia, ci consentirà di migliorare la qualità dell'aria, ridurre le sostanze inquinanti emesse nell'Ambiente e ripristinare relazioni armoniche tra noi e l'ambiente stesso.

In questa fase di mutamento, che ci porterà auspicabilmente a quel "punto di svolta" teorizzato da Fritjof Capra negli anni '80, vi sono già molti Paesi che si sono attivati per ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera, che causano l'effetto serra, in quanto è ormai assodata l'esistenza di una relazione stretta tra la quantità di emissioni, l'effetto serra e i mutamenti climatici sconvolgenti di questi ultimi anni.

Sono trascorsi quasi vent'anni da quando cominciai a comprendere che nel nostro modo di produrre architettura non c'era sufficiente rispetto per l'ambiente, quindi per noi stessi, ma non avrei mai immaginato allora, che progettare e realizzare architettura, manipolare la materia per creare architettura, avrebbe significato manipolare l'energia e creare i presupposti per il ben-essere o per il mal-essere delle persone che avrebbero fruito del nostro lavoro di architetti.

Cominciai, come la maggior parte di noi che ci siamo autodefiniti per lungo tempo bio-architetti, a muovere i primi passi nella cosiddetta Bio-edilizia, con la convinzione che operare con materiali sani, ecologicamente compatibili, avrebbe soddisfatto la coscienza di chi cominciava a sentirsi addosso delle responsabilità verso la casa, simili a quelli del medico verso la persona.

La bio-edilizia è stata però solo il primo gradino, il primo segnale di un cambiamento, ancora in corso verso un atteggiamento mentale e progettuale nei riguardi dell'ambiente, che non dev'essere di dominio, ma di rispetto e di appartenenza.

Ciò vale assai di più per noi architetti in quanto il nostro lavoro, la nostra creatività ci porta a modificare sia a livello macro-urbanistico, sia a livello micro-architettonico, l'ambiente.

Ciò è particolarmente importante per noi in quanto la nostra professione ci porta spesso a modificare l'ambiente interno o esterno alla casa.

Oggi è divenuto possibile parlare di "energia del luogo", di "energia dei materiali", di restauri concepiti e realizzati interamente con materiali bio-ecologici, anche trattando, ad esempio, del restauro di una chiesa del '600; proponendo ciò alla Sovrintendenza, e a tutti gli altri Enti che devono esprimere il loro parere e finanziare l'intervento, suscitando, con questo, non i dubbi e le diffidenze di un tempo, ma un grande interesse che supera la semplice curiosità verso un qualcosa orecchiato dai media.

Oggi sono una realtà i regolamenti edilizi comunali, le normative regionali, i bandi comunali per l'assegnazione di aree di edilizia economica e popolare, che contemplan e premiano il ricorso all'utilizzo di materiali ecologici e di fonti di energia rinnovabile.

Non è quindi l'assumere una delle tante connotazioni bio, che hanno ormai fatto il loro tempo, ad essere importante per noi architetti, ma capire che abbiamo responsabilità ben più grandi del progettare contenitori umani che soddisfino più o meno bene le esigenze estetiche e tecnologiche che fanno tendenza.

Si tratta di capire che la tendenza meno pubblicizzata dai media e delle tante e frequenti fiere di settore, ma più profondamente sentita, è quella di ricucire i legami con la Natura e con l'ambiente, anche nel progettare casa e arredo, per dare autentico e duraturo benessere all'uomo.

L'uomo appartiene all'ambiente come le altre specie animali e vegetali, con le quali deve dividerne l'uso integrato e non violento per essere in armonia con se stesso.

Questi sono sinteticamente i motivi per cui abbiamo scelto di dedicare questo workshop alla "cultura del luogo" e trattare in modo integrato i temi attinenti alla Geobiologia, al Feng Shui e all'Architettura bio-climatica.

L'Architettura bio-climatica è esemplificativa di quanto un popolo sia integrato nell'ambiente scelto per vivere.

Le civiltà del passato instauravano un rapporto di carattere "energetico" e "sacro" col luogo.

I Cinesi, meglio e prima di qualsiasi altro popolo, nel passato hanno saputo studiare e codificare la ciclicità energetica che è alla base di tutta la vita sulla Terra.

Per realizzare architetture diverse da quelle in voga, meno sprecone di energia e territorio, dobbiamo attingere ad un sapere, come il Feng Shui che ha oltre 4000 anni di storia.

Per passare da un rapporto di separazione, come è avvenuto salvo rare eccezioni sino ad oggi, ad un rapporto di integrazione, dobbiamo ripensare i materiali, le forme ed il contesto dove edificare, e superare una lettura solo estetico-formale dell'architettura e del territorio.

Dobbiamo essere in grado di leggere e comprendere l'energia di un contesto ambientale, ed integrare energeticamente l'architettura nel contesto stesso.

Per energia non deve intendersi, ovviamente, solo l'impegno energetico per alimentare, riscaldare e raffrescare gli edifici, e quindi il ricorso al petrolio, o al sole. Si intende proprio una valenza, una vitalità energetica che varia da luogo a luogo, tanto da renderlo idoneo o meno all'edificazione e allo sviluppo della vita.

L'energia vitale di un luogo, anche urbanizzato, si può leggere in termini di campo elettromagnetico naturale terrestre, presenza di fonti di energia inquinante con quella dei ripetitori di telefonia, radar etc, energie di forma delle architetture presenti, energia dei materiali, dei colori etc.

Qui di seguito riporterò un elenco di "criteri generali" per progettare e costruire secondo canoni bio-ecologici.

CRITERI GENERALI

per progettare e costruire secondo canoni bio-ecologici

(Geobiologia, Feng Shui, ecologia dei materiali)

1. ENERGIA DELL'AMBIENTE ESTERNO

La bio-Architettura non basta se si riduce a bio-edilizia.

L'ambiente circostante la nostra casa (il luogo di lavoro, la scuola etc.) esprime una sua propria energia e si relazione con l'energia della casa e delle persone condizionandole nel bene e nel male.

Una casa, anche se costruita secondo i canoni della bio-edilizia - l'aspetto cui oggi i media e i neofiti dell'eco-casa badano di più - può vedere vanificati i benefici derivanti dall'utilizzo di materiali naturali e impianti ecologici, se mal collocata rispetto al contesto o se da questo riceve energie disarmoniche.

Il contesto intorno a noi e alla nostra casa muta (nuovi edifici, nuovi impianti, nuove funzioni che si insediano...) perciò mutano le energie che interagiscono con noi e con la nostra casa. Dobbiamo essere in grado di comprendere questi mutamenti e introdurre nel nostro ambiente quei correttivi che servono a riequilibrare le energie se queste perdono la bontà originaria.

Anche l'inserimento di elementi naturali, solitamente portatori di buona energia, potrebbe sottrarre energia alla casa e alle persone e ciò non avvenisse secondo criteri di armonia e di equilibrio.

2. ENERGIA DEL SITO ove si costruisce la casa

Il sito, ogni sito esprime una sua propria energia, un suo CH'I, frutto della relazione che si è instaurata in quel luogo tra le energie cosmiche e quelle telluriche.

I molteplici aspetti di questa energia si possono leggere in termini di campo elettromagnetico naturale, di rete tellurica del Dott. Hartmann, di rete cosmica del Dott. Curry, di presenza di effetti radianti naturali legati a faglie telluriche, corsi d'acqua sotterranei, strati geologici, gas radon etc.

I maestri Feng Shui interpretano queste energie in modo intuitivo, leggendo le forme e la vegetazione del territorio esaminato.

I radioestesisti le leggono con il regolo di Bovis, con le loboantenne, con l'antenna "Lecher" etc.

I geobiologi più attrezzati possono ricorrere anche al geomagnetometro a protoni.

Tutti, in modi e con attrezzature più o meno sofisticate, sono in grado di valutare se e come è consigliabile edificare in un certo determinato sito.

In generale, il sito deve presentare le seguenti caratteristiche:

- naturalmente fertile e ricco di vegetazione e vita animale; non arido; non spremuto da coltivazioni parassite. I terreni di terra rossa (rosso = energia yang forte) sono da preferire.
- ben esposto e soleggiato, ma protetto dai venti freddi del nord.
- non deve essere esposto ad energie squilibranti di origine artificiale o naturale: linee A.T., ferrovie, autostrade, ripetitori TV, telefonia etc., inceneritori, depuratori, corsi d'acqua cementificati e a corso rettilineo....

- deve avere forma regolare in quanto le forme regolari sono le più equilibrate
- deve essere circondato dagli “animali mitici” rappresentati dalla conformazione orografica o dalla conformazione urbanistico-architettonica: montagne, boschi, corsi d’acqua; strade, edifici, parchi urbani.

3. ENERGIA DELL’ACQUA CHE ALIMENTA LA CASA

L’acqua è l’elemento base della vita.

Essa compone circa il 75% del nostro organismo e con essa noi, e il nostro corpo, abbiamo una sintonia molto particolare.

Nel Feng Shui i corsi d’acqua sono i veicoli dell’energia vitale, del CH’I. Grazie alla sua memoria magnetica l’acqua trasporta le “informazioni energetiche” che raccoglie lungo il suo cammino, fino al rubinetto di casa.

Nella città occorre fare particolare attenzione all’acqua poiché essa veicola tutte le informazioni energetiche (vibrotorie direbbero i geobiologi) che assorbe per risonanza magnetica nei tragitti vicino a condutture fognarie, reti elettriche di alta, media e bassa tensione, reti telefoniche, etc.

Essa veicola anche le molecole e le informazioni energetiche di oltre cento sostanze inquinanti rilevate ormai nell’acqua potabile cittadina.

4. ENERGIA della CASA

La casa esprime energia in relazione :

- al sito in cui è collocata, come detto al punto 2.
- ai materiali, alla forma e al colore dell’architettura
- alla permeabilità alle energie cosmo-telluriche
- alle reti degli impianti (idrico-sanitario, elettrico, riscaldamento, condizionamento, fotovoltaico, solare passivo...)
- agli orientamenti (della casa e della porta d’ingresso, delle stanze)
- agli arredi, alla loro forma, alla loro disposizione, al materiale di cui sono fatti e ai materiali con cui sono trattati.

5. FONDEMENTA della CASA

Sono le radici della casa nel terreno. Debbono essere:

- strutturalmente idonee e ben dimensionate
- realizzate in modo da dare continuità energetica tra Terra, casa e Cosmo, evitando, ove possibile, il cemento armato. Se d’obbligo, dimensionare le armature per lo stretto necessario, ed usare in alternativa il Trass pozzolanico e acciai austenitici.
- realizzate in modo da impedire che le energie negative naturali del suolo (radon, faglie, anomalie geobiologiche...) interferiscano con la casa.

6. PARETI della CASA

Sono la cosiddetta terza pelle (pelle, abito, casa) dell’uomo , quindi:

- debbono essere realizzate con materiali naturali: argilla cotta, cruda o essiccata a bassa temperatura, pietra, legno
- occorre privilegiare una grande massa ed una grande inerzia termica (blocchi di argilla, alveolata e non) per il risparmio energetico

- se si prevede l'isolamento, occorre utilizzare materiali isolanti naturali, traspiranti, senza barriere vapore (sughero in trucioli o in lastre; cellulosa, fibra di legno mineralizzata, fibra di cocco, pula...)
- non debbono schermare il campo elettrico naturale terrestre; quindi non bisogna fare uso, se possibile, di cemento armato e ferro
- debbono essere traspiranti, in tutti gli strati che le compongono.

7. INTONACI

Sono anch'essi parte della "terza pelle" e debbono essere realizzati:

- con materiali naturali privi di sostanze radioattive e traspiranti: calce idraulica o aerea naturale cotta a bassa temperatura; argilla cruda; silicati puri..
- a strati con granulometria differenziata per gli intonaci esterni (ghiaietto, sabbia grossa, sabbia fine)
- con finiture a cera naturale o sapone naturale per gli stucchi e i marmorini

8. TETTO

Completa anch'esso la "terza pelle" e dev'essere:

- realizzato con materiali e isolanti naturali: legno, argilla, sughero senza collanti sintetici, fibra di legno mineralizzata, fibra di cocco....
- trattato con impregnanti e cere di origine vegetale
- privo di elementi metallici ed essere permeabile al c.e.m. naturale terrestre
- avere una "forma" idonea sul piano energetico

9. IMPIANTO ELETTRICO

- è antenna (Km. di fili a volte) che entra in risonanza con le energie e.m. artificiali presenti nell'ambiente: dimensionare al minimo indispensabile
- è fonte di inquinamento e.m.: studiare correttamente i tracciati e dimensionare al minimo c.s.
- è elemento schermante delle energie e.m. naturali: dimensionare al minimo studiando correttamente i tracciati
- è fonte di immissione di energie e.m. dalla rete esterne: filtrare al contatore
- proteggere molto la zona notte, la più importante della casa, e i luoghi dove stanno i bambini. Durante il sonno perdiamo il 70% delle nostre difese organiche e i bambini sono i soggetti più a rischio per ogni fonte di inquinamento, compreso quello e.m. Se possibile usare cavi schermati e disgiuntori elettrici bipolari; studiare comunque attentamente i tracciati dell'impianto

10. IMPIANTO di RISCALDAMENTO

- Se le pareti sono realizzate con elementi di grande massa e inerzia termica (argilla cotta o cruda), il dispendio energetico si riduce moltissimo e il maggior costo delle pareti è largamente compensato dal risparmio sui costi di riscaldamento
- se si utilizzano elementi architettonici che sfruttano l'energia solare passiva, si riduce ulteriormente la necessità di bruciare combustibile

- quello a pannelli radianti, a bassa temperatura, a parete, va molto bene; meglio se in rame; meglio se la forma non è a sinusoidale
- i radiatori a battiscopa, a bassa temperatura, vanno bene, ma hanno l'inconveniente dell'ingombro
- i sistemi ad aria calda (fan coils) sono i meno indicati perché veicolano polveri, particelle radioattive e ioni positivi in grande quantità
- quelli tradizionali a radiatori hanno pure il problema di creare moti convettivi d'aria con gli inconvenienti detti sopra
- tutta la rete dell'impianto costituisce antenna e presenta problemi analoghi a quelli della rete elettrica

11. IMPIANTO di CONDIZIONAMENTO

- è meglio non dovervi ricorrere. Se le pareti hanno una grande massa e inerzia termica, come detto sopra, e se si progetta correttamente l'esposizione e l'aerazione naturale della casa si può evitare di dover ricorrere a macchinari per il raffrescamento.
- produce una grande quantità di ioni positivi dannosi alla salute: se c'è è bene provvedere in parallelo ad un impianto di ionizzazione negativa dell'aria, con sistemi naturali o artificiali
- tutta la rete dell'impianto costituisce antenna e presenta problemi analoghi a quelli della rete elettrica

12. IMPIANTO IDRICO SANITARIO

- disperde l'energia della casa: attenzione ai tracciati e alla distribuzione interna
- occorre energizzare e ristrutturare la molecola dell'acqua che entra in casa, per conferire alla stessa l'originaria capacità vitale
- occorre fare attenzione alla progettazione e realizzazione dei tracciati nella casa, perché l'acqua non assuma a valle dell'energizzazione, informazioni inquinanti indoor
- tutta la rete dell'impianto, anche se realizzato con materiali plastici, costituisce antenna e presenta problemi analoghi a quelli della rete elettrica

13. FINITURE, PAVIMENTI, RIVESTIMENTI

- meglio che siano realizzate con prodotti naturali: legno, terra (argilla, cotto), pietra, marmo; attenzione a certe ceramiche o gres che possiedono tenori di radioattività elevati; ciò vale anche per molti cementi ed anche legni provenienti dall'est Europa.
- il trattamento e la manutenzione dei pavimenti deve avvenire con materiali naturali (oli, cere, balsami) di origine vegetale e/o minerale, per mantenere la naturale traspirabilità, evitare superfici che si caricano elettrostaticamente, dare benessere
- per le pitture murali è meglio usare prodotti minerali (calce colorata con terre) o vegetali (oli e resine naturali)
- per gli smalti (per ferro, legno, pareti....) è meglio usare prodotto a base di resine e oli vegetali
- per gli impregnanti (cotto-legno) è meglio utilizzare sempre prodotti impregnanti e di finitura a base di oli, resine e cere naturali, sia dispersi in solvente balsamico naturale, sia dispersi in acqua

14. ORIENTAMENTO

dell'area

- meglio che sia aperta verso sud: massima energia yang
- se in altura, è meglio a mezza costa, non in sommità, non ai piedi della montagna
- occorre avere le protezioni a nord, est e ovest: se non ci sono naturalmente, occorre crearle
- se in città, le protezioni di cui sopra vanno individuate nelle architetture urbane o ricreate
- se in una lottizzazione, è bene scegliere un lotto di forma regolare, ben esposto, ben collocato rispetto alla distribuzione dell'energia rappresentata dalla strada, lontano da fonti inquinanti (cabina elettrica del comprensorio, linee A.T., depuratore,

della casa

- l'ingresso a sud è sempre quello che dà la massima energia
- se per la famiglia è meglio un'altra direzione, sfruttare comunque l'affaccio a sud e orientare l'ingresso diversamente
- anche la casa deve risultare protetta dalla tartariga, dal drago, dalla tigre e dalla fenice
- la porta d'ingresso deve avere il giusto peso nella facciate ed essere ben orientata secondo le energie della famiglia
- la casa deve essere ben collocata (meglio nel baricentro) nell'area di competenza, salvo che le verifiche sull'energia naturale del sito non diano indicazioni diverse: il CH'I dell'area può cambiare da una parte all'altra dello stesso lotto di terreno
- se vi sono energie troppo forti che colpiscono la casa occorre adottare soluzioni tecniche, impiantistiche, morfologiche, simboliche di protezione

delle stanze

- in relazione a "Pa Kua" del Feng Shui, collocando, se possibile, la camera da letto e le stanze più importanti nell'area "Chien" (nord-ovest) o "K'un" (sud-ovest)
- le porte d'ingresso delle stanze devono essere orientate verso una direzione favorevole per il soggetto che le utilizza

dei locali di servizio e bagni

- mai direttamente visibili dall'ingresso
- mai nelle due aree più importanti dette sopra
- mai sotto alla zona notte (se trattasi di casa su più livelli) e mai sopra alla porte d'ingresso
- non collocare locali tecnici (caldaia) e box sulla verticale delle camere da letto

RICHIAMI DI FENG SHUI

Feng (vento) **Shui** (acqua), sono le due forze che maggiormente, in natura, scolpiscono, disegnano il paesaggio.

E' un'arte-filosofia che risale a oltre 4000 anni fa, e si basa sul presupposto che noi siamo in relazione con il tutto, dal macrocosmo al microcosmo; che il cielo (pianeti, galassie, costellazioni...) dispensa energia yang e la Terra, come una madre, viene fecondata da questa energia che veicola nelle sue viscere per poi fuoriuscire alimentando tutto ciò che esiste sulla sua superficie.

L'effetto del Cielo, attraverso la sua energia, sulla materia vivente, è stato confermato dalla scoperta delle radiazioni cosmiche all'inizio del '900, e dal loro effetto sui filamenti cellulari del nucleo e del citoplasma, da parte del fisico russo G. Lakhovsky.

Dove questa energia circola bene ed è forte, la vita, in tutti i suoi aspetti (animali, vegetali, minerali) ne risente beneficamente; dove questa energia trova ostacoli, scorre troppo internamente alla superficie terrestre, la vita stenta, ci sono le zone aride, i deserti.

Il Feng Shui si fonda sul concetto di **yin** (polarità negativa - , femminile, ombra, passività, luna....) e di **yang** (polarità positiva, maschile +, luce, attività, sole....), le due polarità che nel loro aspetto di reciproca interferenza e armonizzazione danno origine alle manifestazioni cicliche dell'energia universale, a quelli che vengono definiti i **cinque elementi**.

I cinque elementi altro non sono che i cinque aspetti ciclici dell'energia che si manifestano in fase yin e in fase yang, che sono stati definiti: LEGNO - FUOCO - TERRA - METALLO - ACQUA.

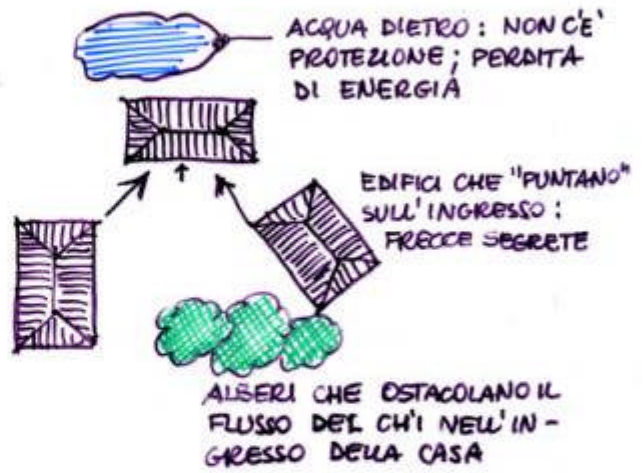
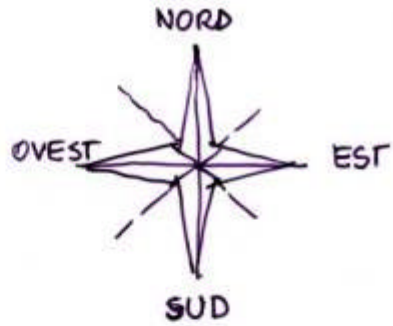
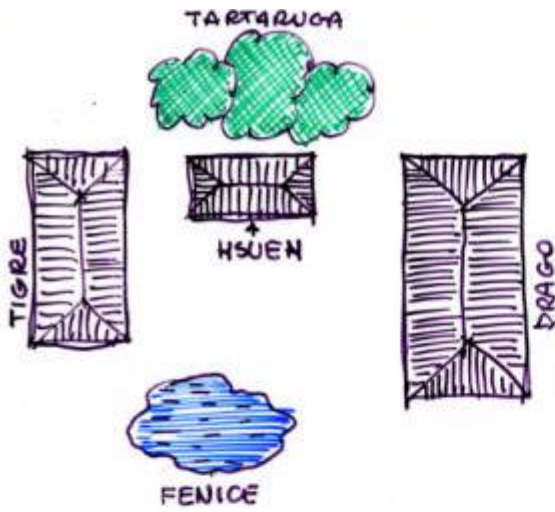
Per il Feng Shui non esiste separazione energetica tra vita e morte, anzi, le radici del vivente sono nella tomba del defunto. Per i Cinesi era importante sia curare la casa dei vivi, la dimora yang, il tronco dell'albero, sia curare la casa dei defunti, la dimora yin, le radici del vivente.

L'energia viene definita CH'I (ci) e si presenta sia in forma benefica (SHENG CH'I), sia in forma malefica (SHA CH'I).

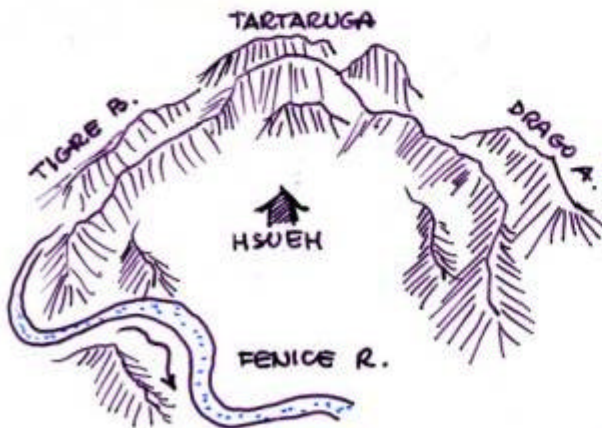
Nel primo caso il luogo è idoneo alla costruzione di una casa, nel secondo caso è sconsigliabile l'utilizzo del sito poichè la mancanza di energia benefica o l'eccesso di energia squilibrante, quindi malefica, renderebbero precaria la salute dei residenti.

Il sito ideale, per costruire la casa (o la tomba) è quello protetto dai quattro mitici animali (tartaruga, drago, tigre e fenice): lo XUE' (o hsueh) - così viene definito il luogo ideale - deve essere protetto a nord dalla **tartaruga** nera (montagna alta); a est dal **drago** verde (conformazione montuosa che avvolge); a ovest dalla **tigre** bianca (conformazione montuosa più piccola della precedente); a sud dalla **fenice** rossa (piccola altura).

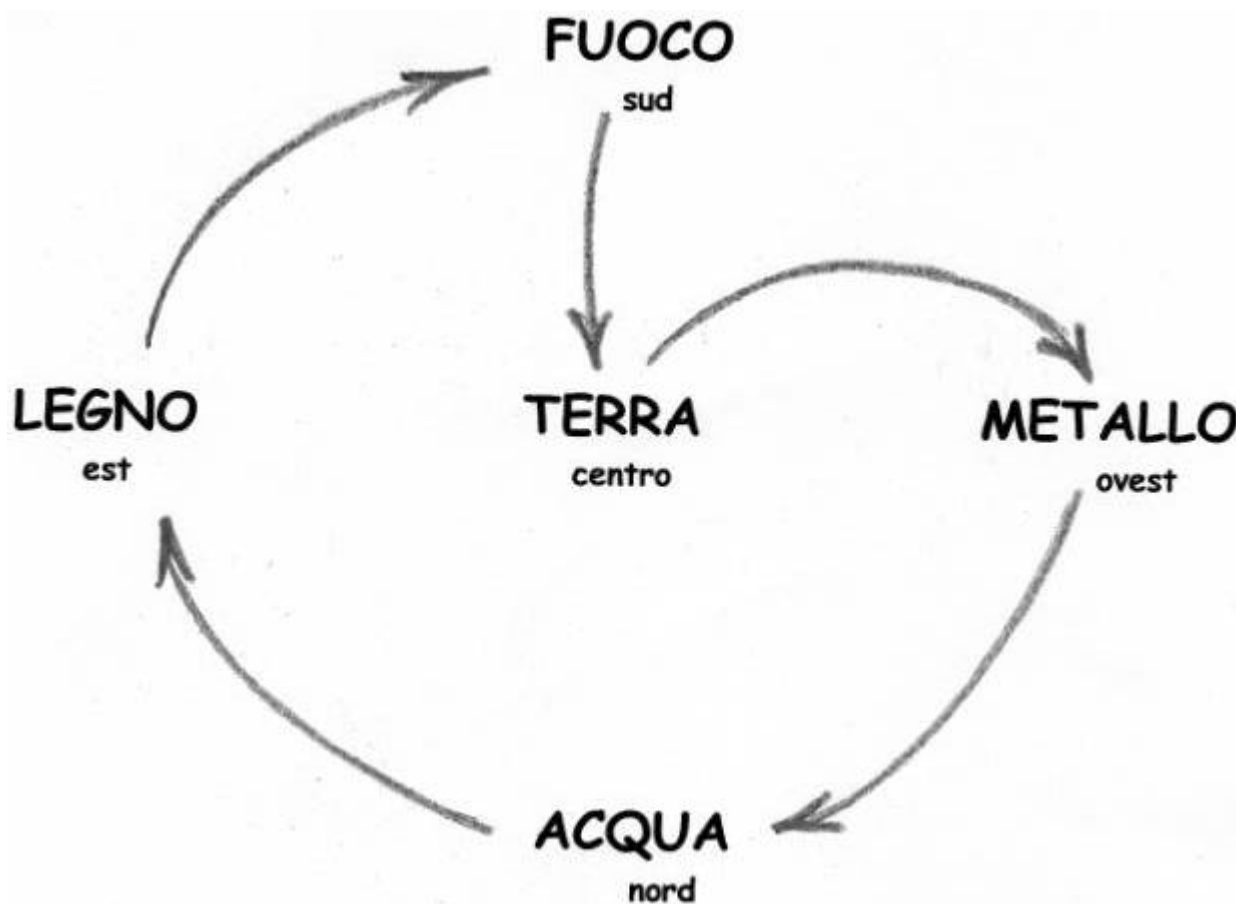
Un corso d'acqua - il veicolo del CH'I, deve sempre attraversare il sito, da ovest verso est, in modo dolce e sinuoso, per depositare CH'I benefico.



MODELLO TOPOGRAFICO



L'energia si presenta ciclicamente, nell'arco della giornata, del mese, dell'anno, del ventennio secondo cinque fasi, o cinque aspetti che, associati alle direzioni della bussola sono i seguenti:



Questi cinque elementi, nelle loro fasi yin e yang, rappresentano l'energia universale che muove tutto, dentro e fuori di noi.

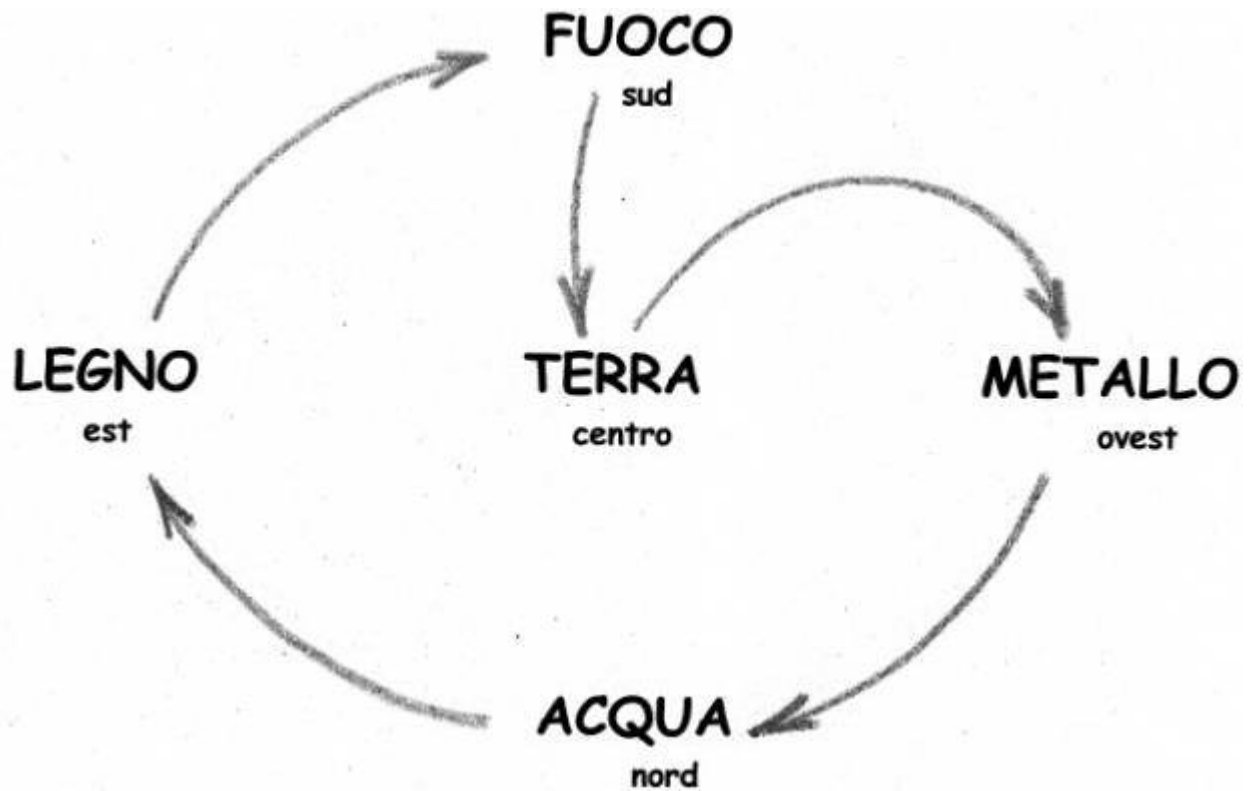
La malattia è interpretata (e curata) come squilibrio, o rapporto conflittuale tra gli elementi (energie) sopra descritti.

Un luogo, oltre a essere interessato dai mutamenti ciclici dei cinque elementi, delle cinque energie, è esso stesso caratterizzato secondo uno o più di questi cinque aspetti.

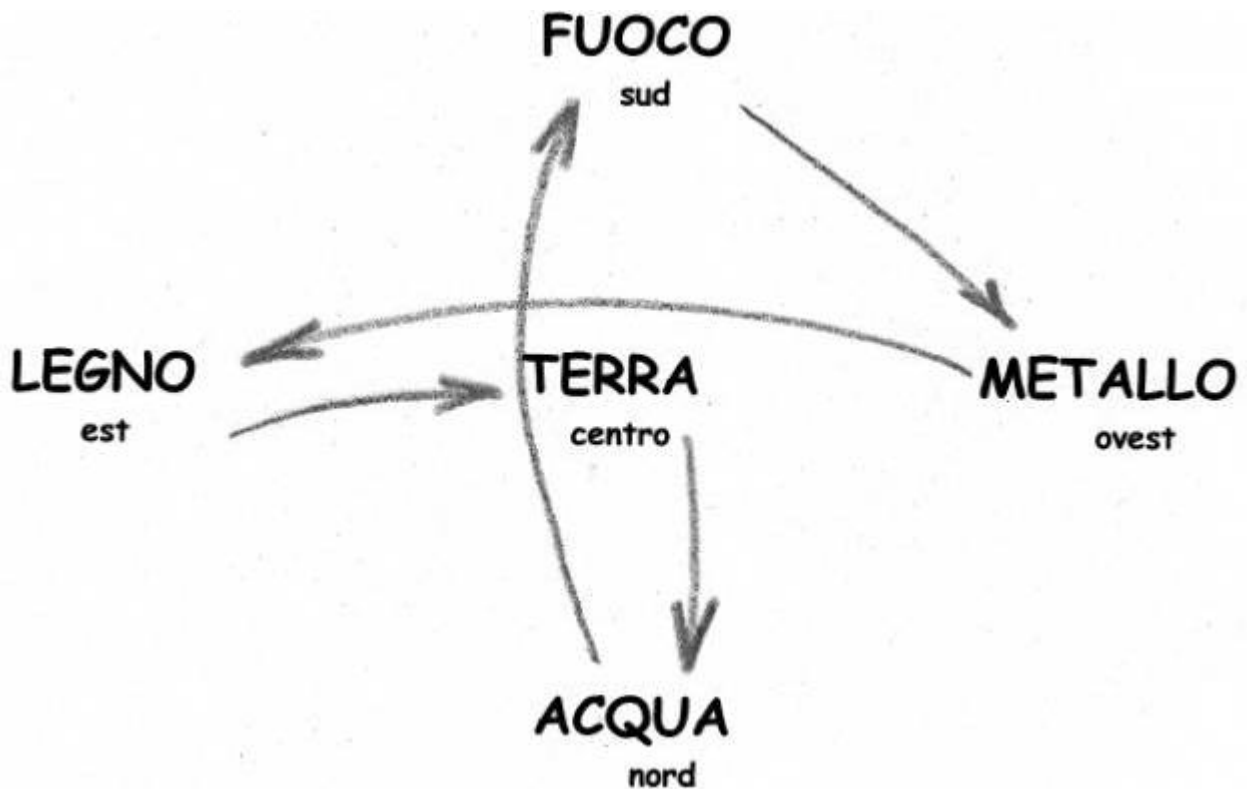
Lo stesso vale per una persona, e per le sue relazioni con la casa e con l'ambiente e le loro caratteristiche energetiche lette secondo la sequenza dei cinque elementi.

Questa sequenza può essere di tipo generativo, quindi portatrice di equilibrio, o di tipo distruttivo, quindi portatrice di squilibrio e di malattia.

SEQUENZA GENERATIVA



SEQUENZA DISTRUTTIVA

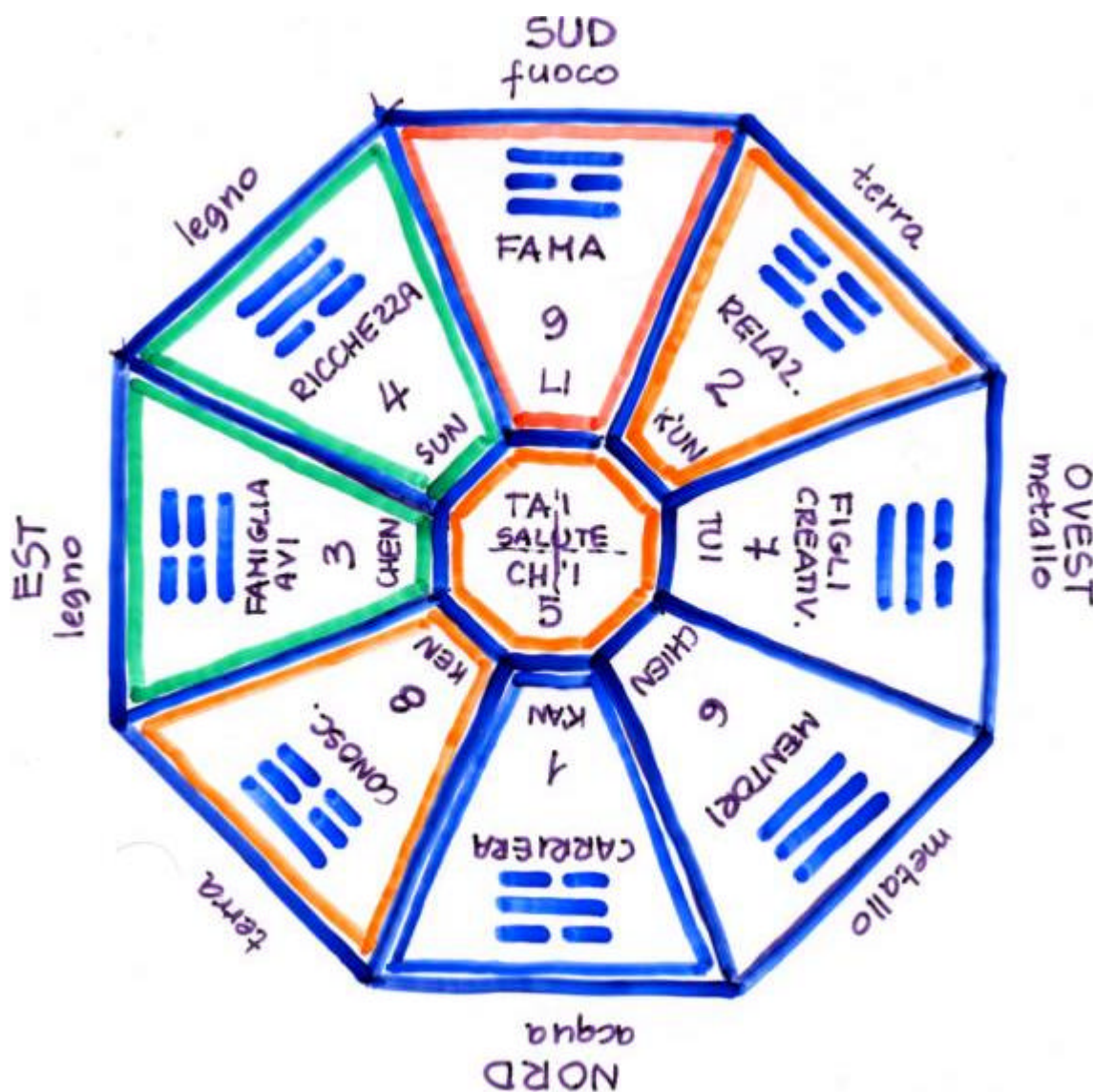


L'anno in corso, il 2002, ad esempio, è un anno caratterizzato da energia ACQUA in fase yang; le persone che nascono in quest'anno avranno un n° Kua - vedremo dopo di cosa si tratta - rispettivamente di 7 per l'uomo (corrispondente a energia metallo) e 8 per la donna (corrispondente a energia terra).

Vi è un metodo semplificato nel Feng Shui, per stabilire i caratteri energetici di una persona, che è quello di individuare il N° annuale della stessa e con esso l'area corrispondente (Kua) dell'ottagono orientato che rappresenta i cinque aspetti ciclici dell'energia suddivisi in otto direzioni della bussola.

il PA KUA

(yang Pa Kua)



Osservando il Pa Kua (o Ba Gua) si possono leggere le relazioni energetiche tra le otto direzioni (otto aree o Kua) e i cinque elementi:

LEGNO Trae alimento, origine dall'ACQUA e alimenta il FUOCO, secondo il ciclo generativo degli elementi; è distrutto dal METALLO e distrugge a sua volta l'elemento TERRA, secondo il ciclo distruttivo degli elementi.

E' associato con le direzioni EST - SUD/EST, con i n.ri 3 - 4, con il colore VERDE in tutte le gradazioni, con le energie di sviluppo e crescita, con la PRIMAVERA, con le forme (architettoniche e non) alte e slanciate (alberi, colonnati, obelischi, torri, grattacieli...), con l'elemento legno in forma di mobili, parquet, sughero.

FUOCO Trae alimento, origine dal LEGNO e da origine all'elemento TERRA, secondo il ciclo generativo degli elementi; è distrutto dall'ACQUA e distrugge a sua volta l'elemento METALLO, secondo il ciclo distruttivo degli elementi.

E' associato con la direzione SUD, con il n° 9, con il colore ROSSO in tutte le gradazioni, con le energie di espansione, con l' ESTATE, con le forme a cuspidate (montagne aguzze - es. Cervino - architetture gotiche...) con l'elemento fuoco come camino, stufa, radiatore.

TERRA Trae alimento, origine dal FUOCO e alimenta il METALLO, secondo il ciclo generativo degli elementi; è distrutto dall' ACQUA e distrugge a sua volta l'elemento LEGNO, secondo il ciclo distruttivo degli elementi.

E' associato con le direzioni NORD-EST e SUD-OVEST, con i n.ri 2 e 8, con il colore GIALLO OCRA, MARRONE, colori delle terre, con le energie di passaggio e di equilibrio, con la STAGIONE INTERMEDIA, con le forme squadrate (quadrati, parallelepipedi, altopiani, ...) con l'elemento terra in forma di ceramica, cotto, marmo, argilla.

METALLO Trae alimento, origine dalla TERRA e alimenta l' ACQUA, secondo il ciclo generativo degli elementi; è distrutto dal FUOCO e distrugge a sua volta l'elemento LEGNO, secondo il ciclo distruttivo degli elementi.

E' associato con le direzioni OVEST - NORD/OVEST, con i n.ri 6 - 7, con il colore BIANCO - GRIGIO e colori metallizzati, con le energie di contrazione, con l' AUTUNNO, con le forme tonde regolari (archi a tutto sesto, cupole,), con l'elemento metallo in forma di oggetti di metallo, metallo delle costruzioni (C.A. o acciaio).

ACQUA Trae alimento, origine dal METALLO e alimenta il LEGNO, secondo il ciclo generativo degli elementi; è distrutto dalla TERRA e distrugge a sua volta l'elemento FUOCO, secondo il ciclo distruttivo degli elementi.

E' associato con la direzione NORD, con il n° 1, con il colore BLU - NERO, con le energie di preparazione ad una fase di rinascita, con l' INVERNO, con le forme che non hanno una forma definita, forme molto plastiche e fluide, con l'elemento in forma di fontana, acquario.

Le otto direzioni del PA KUA possono essere schematizzate nell'ottagono di cui sopra, oppure nelle cosiddetta griglia "LO SHU", in entrambi i casi associate agli otto trigrammi e a quelle che vengono definite le "8 SITUAZIONI di VITA".

Il Pa Kua e la griglia Lo Shu diventano quindi degli utili strumenti, delle bussole, per orientarsi nella disposizione dei locali e degli ingressi della casa, per attivare il CH'I con gli elementi appropriati nelle giuste direzioni, orientare gli ingressi delle singole stanze in armonia con le energie di chi le occupa etc.

la griglia LO SHU



K'UN , massimo yin, trigramma associato alla madre



CHIEN, massimo yang, trigramma associato al padre.

In queste due zone della casa dovrebbero essere collocate solo stanze importanti, come le camere da letto, mai locali “succhia energia” come quelli di servizio, i bagni, i ripostigli.

Sulla base degli schemi del Pa Kua o della griglia Lo Shu, è possibile stabilire una corrispondenza energetica tra:

- zone della casa e situazioni di vita
- zone della casa e elementi (aspetti ciclici dell'energia)
- ingresso (della casa o delle stanze) e qualità energetica.

Conoscendo i caratteri energetici di una persona, diventa così possibile stabilire delle corrispondenze tra questa, le energie della casa o delle stanze, l'energia annuale e l'energia del ciclo 20le (yun).

Ad esempio, se una persona, in virtù dei suoi caratteri natali, è caratterizzata da energia definita METALLO, pur tenendo conto che occorre che siano presenti nel suo ambiente sempre tutti e 5 gli elementi perchè vi sia equilibrio, occorre privilegiare l'energia associata all'elemento metallo, alle direzioni ovest e nord-ovest, ai colori bianco e grigio, alle forme arrotondate etc.

Il materiale stesso è confacente con le energie della persona: tuttavia è bene usare con molta attenzione gli elementi metallici negli ambienti, poiché questo materiale abbonda nelle case d'oggi (c.a. - ferro delle strutture - impianti) e disturba notevolmente i c.e.m. naturali.

Diventa importante conoscere le direzioni più favorevoli per le persone, ad esempio, se si vuole stabilire come orientare la testa del letto durante il sonno.

In questo caso la rosa delle direzioni consigliate si restringe al quadrante compreso tra il nord e l'est, il quadrante della rigenerazione.

In questa parte della bussola si possono trovare sempre o direttamente le direzioni favorevoli per la persona, o quelle associate agli elementi che sono generatori delle energie della stessa.